

COMMITTENTE

**Carraro Onoranze Funebri
Snc di Carraro Luciano & C**

ARCHIVIO

183_D2_Rel_Paesaggistica

DATA

14.12.2020

STATO

PERMESSO DI COSTRUIRE

NORME

D.P.R. 380/2001 e s.m.i., art. 10

D.P.R. 160/2010 e s.m.i., art. 8

L.R.V. 55/2015 e s.m.i., art. 4

PROGETTO

**Realizzazione di CASA FUNERARIA
tramite AMPLIAMENTO di
edificio ad uso artigianale**

RELAZIONE PAESAGGISTICA e FOTOINSERIMENTI

LUOGO

Villanova di Camposampiero
Provincia di Padova

STUDIO



S I M O N E
P E R V I E R O
a r c h i t e t t o

Via Roma 20, 35010 Villanova PD
T 049 9221446 - C 348 7155833

Premessa

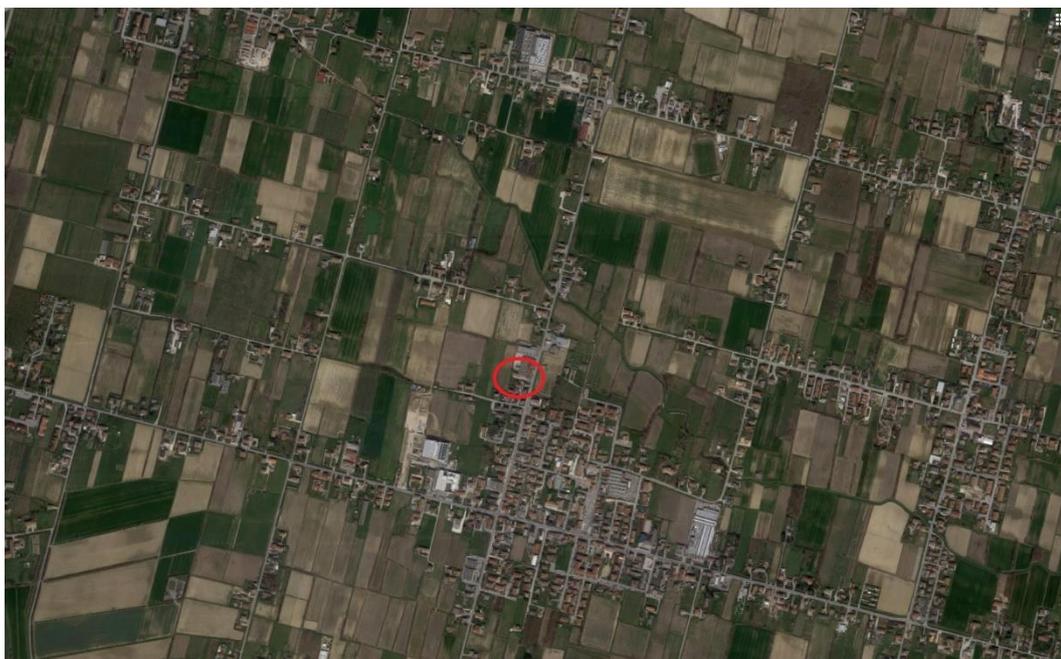
La presente relazione è redatta seguendo i criteri di cui all'allegato del DPCM del 12.12.2005, art. 1. Relativamente ai dati del richiedente e all'ubicazione catastale e di P.I. si fa riferimento agli elaborati di progetto nonché a quanto già citato nella relazione tecnica illustrativa allegata all'istanza di Permesso di Costruire per lavori di realizzazione di una nuova Casa Funeraria tramite ampliamento di un edificio ad uso artigianale esistente sito a Villanova di Camposampiero in Via Roma n° 63.

Analisi

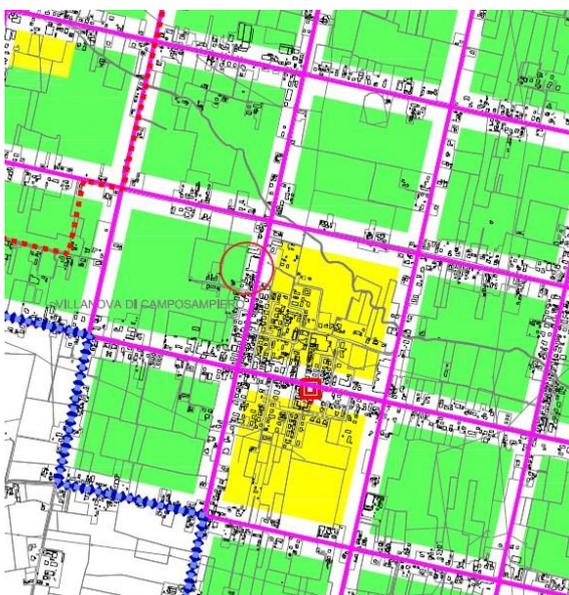
Contesto paesaggistico ed area di intervento:

L'edificio oggetto di intervento ricade nell'area paesaggistica costituita a protezione del graticolato romano, sistema storico di insediamento e comunicazione che interessa parte del territorio pianeggiante a nord/est della città di Padova compreso tra le province di Padova e Venezia.

Il contesto paesaggistico di riferimento riguarda un'area semiurbanizzata in una zona ad uso artigianale sorta a margine di una strada di comunicazione locale – via Roma, cardine della centuriazione romana – che attraversa il centro urbano di Villanova.



*Inquadramento
territoriale-
paesaggistico*



*Estratto di P.A.T.I.
Carta della Trasformabilità-valori e tutele culturali*

Immagini non in scala

In questo sito le tracce dell'agro centuriato coincidono con gli assi viari principali - Via Roma - mentre non ci sono edifici nelle vicinanze che presentino significativi elementi architettonici o che siano caratterizzati da un valore paesaggistico in riferimento al vincolo costituito a salvaguardia della centuriazione romana che risale al IV S. d.C.

Analisi del livello di tutela - Stato attuale del bene paesaggistico interessato

Gli strumenti normativi di riferimento locale sono il PTPC e PTRC, in particolare quest'ultimo, all'art. 28 delle Norme Tecniche, emana alcune "Direttive" che interessano l'agro centuriato. Queste vincolano in particolar modo la costruzione di nuove strade e fossati, i quali dovranno essere paralleli all'impianto centuriato, ma anche le nuove costruzioni ... dovranno essere concepite in armonia con la tipologia esistente e parallelamente al reticolato romano ... Le norme urbanistiche locali non presentano alcun vincolo definito di carattere paesaggistico, rimandando quindi tutto alla legislazione vigente di grado superiore.

Ad oggi – come già accennato – il nuovo ampliamento e la sua area di pertinenza non presentano alcun livello specifico di tutela se non quello generale derivante dal vincolo imposto a salvaguardia del graticolato romano.

Parte del nuovo intervento si colloca all'interno di una porzione di terreno agricolo confinante con la zona a destinazione produttiva della quale si prevede una piccola estensione in variante agli strumenti urbanistici vigenti in misura strettamente necessaria.

Rappresentazione fotografica e stato attuale del bene e del contesto paesaggistico interessato

La documentazione fotografica allegata alla presente relazione comprende sia il contesto paesaggistico di riferimento nonché, trattandosi di un intervento di ampliamento in adiacenza ad un edificio esistente, la stessa si focalizza anche sullo stato di fatto dei manufatti presenti.

Elaborati di progetto

Si rimanda alle tavole allegate le quali rispettano quanto previsto all'Art. 3, punto B del DPCM 12.12.05.

Caratteristiche progettuali dell'intervento

Il nuovo edificio/casa funeraria si presenta in continuità con quello esistente anche se sotto il profilo volumetrico si distacca comunque da questo sottolineandone il diverso uso a cui è destinato

In sintesi, la nuova costruzione prevede due corpi di fabbrica disposti ad "L" e raccordati tra loro attraverso uno snodo su cui si sviluppa sia l'ingresso principale/Reception che la Sala del Commiato. Se la maggior parte della struttura è ad un solo livello e permeata da accessi e forometrie variabili in funzione dei vari usi, spicca la voluta monoliticità della sala del commiato che, oltre ad elevarsi di circa 2 metri rispetto al resto dell'edificio presenta le pareti principali verso l'esterno prive di fori. In realtà, un sistema a facciata ventilata costituito da pannelli in legno pressato - IN-HPL ditta Inpek – con una texture ruvida e opaca in superficie, caratterizzerà i fronti principali di questo volume: sulle superfici inoltre sono ricavate delle fessure strette e lunghe di varie dimensioni che richiamano degli alberi spogli.

Il contrasto volumetrico e materico che distingue la sala del commiato dal resto della struttura ne definisce una peculiarità architettonica che acquisisce un particolare significato

“celebrativo” di questa parte dell’edificio rispetto al resto, elevandolo alla funzione più importante della Casa Funeraria e costituita dall’estremo saluto/funzione che accompagnano ogni defunto.

L’intera struttura della Casa Funerari presenta un uso/destinazione esclusiva distintamente separato dall’edificio esistente anche se rimane un collegamento interno con un corridoio coperto vetrato protetto da una porta REI.

Il nuovo edificio previsto in ampliamento, pur caratterizzandosi per alcuni materiali e finiture, presenta una pianta a forme regolari e volumetrie semplici: vi è un tratto di muratura curva che riguarda un collegamento retrostante e che non interferisce con il contesto paesaggistico principale di riferimento.

I materiali impiegati e riportati anche nella Tavola 3 – particolare in scala 1:50 - sono i seguenti:

- Struttura in legno rivestita con cappotto intonacato al civile tonalità grigio chiaro;
- Rivestimento esterno Sala del Commiato in pannelli IN-HPL finitura opaca;
- Serramenti in metallo a profili sottili di colore grigio chiaro;
- Copertura piana impermeabilizzata;
- Scossaline sopra le teste delle murature in lamiera preverniciata tonalità grigio chiaro;
- Pensiline/coperture portico in cls a vista
- Inserimento in copertura dei pannelli fotovoltaici.

All’esterno, sull’area scoperta ed a confine verso altri edifici e la zona agricola, saranno piantumate siepi di specie autoctona allo scopo di mitigare il più possibile il nuovo intervento. Sul lato ovest in aggiunta alla siepe saranno piantumati arbusti di alloro che hanno capacità notevoli di crescita e fogliame rigoglioso.

Stato dei luoghi dopo l’intervento

L’ampliamento proposto in riferimento alla tutela del vincolo paesaggistico del graticolato si può confermare che non interferisce con lo stesso dato la sua collocazione che non fronteggia con la strada e dista dalla stessa almeno 50 ml.

Compatibilità dell’intervento

L’intervento proposto non contrasta con i vincoli ed i valori paesaggistici posti a tutela del tracciato storico e l’inserimento del verde e delle piantumazioni previste contribuiscono notevolmente a mitigare il nuovo ampliamento verso le zone residenziali ed agricole circostanti.

L’intervento nel suo complesso rispetta tutta la direttiva e le norme emanate dai piani e strumenti attuativi che hanno generato i vincoli e pertanto si ritiene compatibile sotto il profilo paesaggistico.

Villanova di Camposampiero, 14.12.2020

Architetto
Simone Perviero



FOTOINSERIMENTI



1



2



3



4

MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE



I



II



III



IV



V